

Augusta. Depuratore, Munafò, Uil: “Ancora rimpalli e i tempi si allungano”

Resta al centro dell'attenzione la questione depuratore. A parlarne è il segretario provinciale della Uil, Stefano Munafò, anche alla luce di una serie di incontri sul tema tra i rappresentanti del Comune, delle istituzioni, dei sindacati e cittadini. “Perché ci si ostina con soluzioni che non fanno che allungare i tempi – sottolinea Munafò – ho sentito addirittura il commissario Contraffatto sottolineare la necessità che Augusta debba averne tre di depuratori e non uno per il bacino di utenza che ricopre ma attraverso una lenta burocrazia questo sistema non potrebbe essere portato a termine non prima di 2-3 anni. E con i tempi che ci contraddistinguono io credo che nemmeno fra 20 anni Augusta avrà il suo depuratore. Non uno, figuriamoci tre”. Una questione annosa, dunque, che tarda ad avere una soluzione fra rimpalli di responsabilità, ma per Munafò non c'è più tempo da perdere “perché Augusta è diventata una fogna a cielo aperto da questo punto di vista e non è certamente un bel biglietto da visita vista l'importanza strategica che riveste per il nostro territorio”.

Parte, poi, una proposta. “Perché non pensare di realizzare un collettore fognario così come è stato fatto per l'isola di Ortigia a Siracusa? Immediato, semplice e di rapida soluzione. Perché, lo ripeto, noi abbiamo bisogno di soluzioni rapide. Non si può andare dietro alla burocrazia, è arrivato il momento che la politica faccia la sua parte perché solo così è possibile aggirare gli ostacoli e snellire tanti procedimenti”. Insomma per il segretario generale territoriale della Uil, in definitiva “occorre fare squadra con tutte le forze politiche, sindacali e imprenditoriali interessate affinché non si pensi a progetti faraonici perché ne abbiamo

visti tanti e tutti abortiti nel corso degli anni, ma si realizzi qualcosa di concreto e soprattutto immediato”.